

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONNAMENTO

Voline a domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione

Conto Corrente con la Posta

La voce della giovane magistratura ed il giudice mandamentale

Alle prime critiche e proteste contro il progetto dell'on. Fani che istituisce i giudici mandamentali, è succeduto un periodo di silenzio, il silenzio che segue le cose morte.

Ciò ha generato il malinteso nell'animo degli interessati: che il progetto avesse finalmente trovato eco benivola nell'animo del pubblico, e ciò in seguito ad alcune modificazioni introdotte dall'onorevole Fani nel progetto stesso.

Ora così non è ed è bene constatarlo a scanso di addormentamento da parte del pubblico e del Parlamento, supremo giudice del progetto, e perché i salaci illusioni non facciano presa nell'animo dei giovani magistrati, aggiunti ed uditori giudiziari a vantaggio dei quali il progetto venne compilato.

A costoro, (che pure hanno ragione, nel richiedere del miglior trattamento finanziario), preme eliminare l'inconveniente di farcarla di dover fare il tirocinio del pretorato con residenza in paesi certo meno belli di Torino, Palermo e Milano, e perciò si agitano lanciando da Roma, da Milano, da Torino ecc. ecc. ordini del giorno elogiativi del progetto almeno per la parte che si riferisce alla istituzione del giudice mandamentale, la quale - secondo essi - risponde alla proclamata necessità di un migliore reclutamento del personale di carriera, col facilitare l'ingresso in magistratura ad ottimi elementi, sottraendoli al grave disagio di residente inospitali.

Ciò parlando dal presupposto che ottimi elementi siano soli quelli che alla modesta tranquillità ed economica vita paesana anteppongono la costosa e rumorosa vita cittadina.

Il compimento, come vedete, non è troppo lusinghiero per i futuri giudici mandamentali ma torba comoda alla tesi e basta.

Questo primo complimento elogiativo però seguito negli ordini del giorno da voti che esaminati nella loro essenza rappresentano la critica più severa del progetto stesso; una critica demolitrice molto peggiore di quante se ne sono fatte finora dentro la Camera, la quale dimostra che il progetto è privo di pratica attuazione e che attuato, riuscirebbe esiziale per quelli stessi a favore dei quali viene proposto, con grande sacrificio della giustizia generale ed in particolare, dei mandamenti rurali.

Del mali del nuovo istituto del giudice mandamentale abbiamo detto altre volte e non è il caso di ripeterli a lungo, tanto più che le poche varianti introdotte al progetto dall'onorevole Fani non ne eliminano i difetti fondamentali.

Li riassumiamo brevemente: l'esautoramento dell'autorità del pretore facendo di lui un magistrato di 2. categoria, nominato in seguito ad esami più facili di quelli a cui saranno sottoposti gli aspiranti alla carriera nei tribunali.

2. Possibilità d'insediamento della giustizia, potendo la carica conferirsi ad un avvocato di parte, a cui magari sarà facilitata la carriera forense proprio nel luogo che egli prosceglgerà per sedere qualche giudicante ed ove, per ottenere la conferma e l'aumento di stipendio quinquennale dovrà asservire agli interessi del taumaturgo della politica locale - il che varrà a dispetto del parere - richiesto dal progetto - del Consiglio superiore della magistratura.

Tutto ciò con danno non lieve anche della giustizia nei tribunali ove, per il rapido passaggio da uditori a giudici senza passare per la trafila del pretorato che è scuola di vita pratica, avremo magistrati magari eleganti; ma non informati a quella savia prudenza e retto criterio che viene dalla esperienza più che dai libri.

Fra i magistrati d'appello poi, alla cui carica possono aspirare per concorsi anche i giudici di mandamento, dopo raggiunto per conferme ed aumenti quinquennali le 6000 lire, avremo la ripetizione delle rivalità esiziali che una volta si lamentavano nell'esercizio fra gli ufficiali provinciali... dalla bassa forma e quelli venuti su dalle accademie.

programma del ministro a cui il progetto s'ispira

Riformare lasciando invariato o quasi l'attuale bilancio.

Col nuovo progetto - dicono i giovani magistrati nel loro ordini del giorno - i giudici aggiunti e gli uditori giudiziari si troverebbero davanti e dovrebbero attraversare 450 giudici di seconda categoria nonché la numerosa classe di 1300 giudici in soprannumero (gli attuali pretori).

Perciò in via transitoria, ed in correzione del progetto uditori ed aggiunti giudiziari chiedono di poter aspirare alla promozione al grado superiore di consigliere d'appello in un periodo di tempo relativamente breve al più tardi entro dodici anni dalla promozione a giudice, ferma restando per essi la parte del progetto che ne migliora le condizioni economiche; e di spostare per legge che gli anni trascorsi come giudici in soprannumero siano da computarsi come utili agli effetti dell'aumento semestrale.

Chiedono per giunta che, abolito il sistema delle promozioni per concorso ai ritorni a quello dell'anzianità, con l'istituzione di una categoria di giudici retribuiti con lo stipendio di 6000 lire, la quale valga nei riguardi dei medesimi a compensare gli inevitabili ritardi delle promozioni per anzianità; che si aumenti di almeno 200 posti il ruolo dei consiglieri d'appello e si eviti in pari tempo il sistematico ritardo delle promozioni. A giustificazione dell'aumento dei duecento posti sovrassegnati chiedono che il grado di consigliere d'appello venga conferito a tutti i presidenti di sezione ed a tutti i giudici istruttori dei centri più importanti.

Chiedono infine che si stabilisca per legge che il decreto di promozione di un magistrato ad un grado superiore conferisca il diritto all'anzianità ed allo stipendio dal giorno in cui il posto superiore rimase vacante.

Tutto ciò preteso... i giovani magistrati fanno voti che il progetto, per la parte che riflette l'istituzione del giudice mandamentale, divenga legge dello Stato, escogitandosi per i mezzi per assicurarne l'attuazione in tempo non remoto e col maggiore riguardo alle legittime aspirazioni di tutti.

E ciò si comprende - onde evitare che in attesa dell'attuazione del progetto i proponenti gli ordini del giorno siano inviati a quelle famose residenze inospitali prive di caffè concerto, terrore della giovane magistratura.

Potrà il ministro appagare coi mezzi di cui dispone in bilancio i desideri enunziati da questi amici lodatori (ma condizionatamente) del suo infelicissimo progetto?

Noi crediamo di no; che se avesse potuto disporre di un maggior bilancio, avrebbe certo provveduto aumenti al miglioramento delle condizioni della magistratura, senza ricorrere a questo facon del giudice mandamentale, il quale è di molto, ma di molto, peggiore del buco. Toga-rasa

Alia „Democrazia Lombarda“

Risveglio democratico a Bassano

Bassano 8 Auspice un numeroso quanto eletto gruppo di persone, fra le più note di Bassano si è formato in questi giorni un comitato per fondare un'associazione democratica iniziando attivamente il lavoro per la costituzione definitiva. Il comitato promotore ha convocato anzi gli aderenti, circa un centinaio, appartenenti a tutte le classi della cittadinanza, professionisti, commercianti, industriali, agenti privati e operai ottenendo dall'assemblea degli aderenti l'approvazione del programma della costituenda associazione che fu accolto colla maggiore simpatia. Le adesioni continuano numerose e pervenire al comitato promotore anche da cittadini residenti altrove, s'ha brevemente iniziato il lavoro di propaganda che sin d'ora promette ottimi risultati. Tale è l'augurio di tutti i liberali e i democratici desiderosi di porre fine ad uno sgovernio amministrativo e politico e di ridare alla nostra città un'amministrazione consona ai desideri della grande maggioranza paesana del contegno setario dei clericali.

La prossima visita del Re di Norvegia in Italia

Roma 7. L'Italia in una intervista col console di Norvegia, signor Bustow a proposito della notizia che il Re di Norvegia visiterà nel 1911 il Re d'Italia, scrive:

Il signor Bustow ha detto che il viaggio del Re di Norvegia in Italia è un progetto di prossima realizzazione. In via ufficiosa il Bustow ha poi detto che la visita a Vittorio Emanuele non avrà luogo in ogni caso avanti la primavera. Egli ritiene che si farà coincidere la data di questa visita con quella dell'inaugurazione dell'esposizione.

Si sa infatti che il Re ha molta passione per le arti. Egli approfitterà così dell'occasione per ammirare le bellezze artistiche dell'esposizione. Il Re, nel suo viaggio, non sarà accompagnato dalla Regina. Egli si incontrerà a Roma col Re d'Italia per la prima volta.

Un nuovo gruppo del giolittiani dissidenti

Ecco l'elenco dei fondatori del gruppo di giolittiani dissidenti dall'attuale Ministero e quindi ormai passati all'opposizione: Aprile, Arrivabene, Carbo, ni-Hol, Cardani, Cao Pigna, Colella, Chiozzi, Cipriani-Marinelli, Cocco Ortù, Congiu, Cornaggia, Corniani, Cottafavè, Del Balzo, De Martinis, Di Frasso, Di Marzo, Faelli, Galimberti, Gallina, Giacinto, Gallo, Gazzelli, Leonardi Mirri, Nava Cesare, Nunziante, Nergri De Satri, Rasponi, Rocco, Rota, Serristori, Spirito Beniamino, Torlonia.

L'assegno ai veterani

La commissione parlamentare che esamina il disegno di legge per l'assegno vitalizio ai veterani del '48 e '60 e ai superstiti garibaldini si è oggi costituita, nominando presidente l'on. Pais e segretario l'on. Faustini. Quindi ha iniziato sommariamente la discussione deliberando di richiedere anzitutto al ministro della guerra i dati statistici indispensabili all'esame dei due disegni di legge e alle deliberazioni da prendere. Ha perciò rinviata la discussione in attesa di tali dati.

Lo scandalo degli alcooli

Gli agenti di finanza recatisi a Vigodarzere per eseguire una verifica nella Distilleria della Ditta Antonio Barnaba trovarono lo stabilimento chiuso ed il proprietario assente. Vi ritornarono il giorno dopo accompagnati da guardie di P. S. ed abbatterono la porta. Allora poterono constatare che, in quello stabilimento, la frode all'erario si era consumata nel modo più semplice e sbrigativo: cioè si era asportato dal magazzino tutto lo spirito gravato da tassa che vi si trovava. I funzionari si sono limitati ad apporre sfocatamente i suggerimenti allo stabilimento... vuoto, ed a sporgere regolare denuncia all'autorità giudiziaria. Il proprietario Barnaba Antonio, a quanto si dice, sarebbe fuggito all'estero.

Vittime dello sport invernato

Gras, 7 - Sulla disgregata avventura sul Semmering si osserva che il dott. Grohmann, che dirigeva il « bob », era uno slittatore esperto e prudente. Ma purtroppo le tre persone che sedevano dietro di lui, le quali non erano mai state in « bob », non devono essersi piegate ad una curva verso l'interno della stiva la quale precipitò quindi con grande violenza giù per il bosco. Il frenatore dott. Forster, che nell'ultimo istante giudicò esattamente la situazione, poté ancora gettarsi a tempo giù dal « bob », e rimase incolore.

Cronaca del Friuli

Da Preconico

La verità vera

7. Abbiamo letto sulla «Patria» di ieri un articolo dal corrispondente di quel giornale da Preconico, con il titolo « Sfuriata inopportuna ».

È la « sfuriata inopportuna » sarebbe l'articolo comparso sul « Paese » il 2 febbraio u. s. articolo che non era altro che una giusta e serena risposta a certe affermazioni contenute in una precedente corrispondenza alla «Patria», stessa.

Prudmettiammo che l'uomo, se vuole essere stimato, deve mantenere la parola ed avere un carattere che non si flette e non si piega ad accomodamenti che significano cessioni, almeno per non parere un... « mastoga brodo » qualunque.

E dopo ciò rispondiamo, per quanto in molti punti la nostra risposta possa parere superflua dopo le franche dichiarazioni che l'egregio nostro sindaco cav. De Lorenzi Giovanni ha pubblicato l'altro giorno sulla «Patria».

L'ironia di quel corrispondente, che chiama in sua difesa la civiltà, non ci sembra né di gusto, né di effetto, dal momento che sono peregrinazioni, le nostre quando, parlando dei bisogni urgenti del nostro Comune, che non è composto dal solo paese di Preconico, accenniamo alla bonifica della Lama che Pignone e l'Interesse agricolo reclamano ad alta voce sia fatta.

La Lama non è forse ad un solo km. da Tiliانو, frazioni di Preconico, circondata di luoghi coltivati, dove la malaria, le zanzare e l'anofele regnano a danno continuo della gente che vi è costretta a star vicino o vi vorrebbe intensificare o piantare addirittura l'agricoltura?

E quella bonifica sarebbe stata fatta, ecc... Ma lasciamo questo e continuiamo. Il corrispondente della «Patria» vuole sapere il perché furono demolite le latrine delle scuole; è questa l'alta questione, cui lui ci tiene evidentemente al massimo grado e dove vuole avere nuovi chiarimenti.

Ma non vi è bastato, egregio articulista, la risposta del sindaco che disse: Le abbiamo demolite perché così ci impone l'autorità sanitaria?

Ma le nuove sono antistetiche, lo dice lui, perché sono di legno; sono antiligistiche, lo dice lui, perché sembra sia detto anche in questioni mediche.

Non soltanto; l'articulista inventa, per comodità sua, la storiella che sono anche affittate; cosa che non è affatto vera e vi aggiunge, spinto dai facili morbosì voli della fantasia, gli inconvenienti che da questa affittanza inesistente sarebbero conseguiti...

Noi non vogliamo entrare neanche in merito a questo; aspettiamo il giudizio competente dell'autorità sanitaria che sta facendo un giro d'ispezione per tutti i paesi.

Soltanto non si invochi a questo proposito la civiltà, perché allora potremmo scrivere, proprio in merito di questa, dell'altra roba che preferiamo non esporre al pubblico.

Più impellente e più assillante delle latrine, misera cosuccia e volgare argomento polemico, è la bonifica della Lama, proprio in nome della civiltà, per radimere le popolazioni che ivi abitano dal flagello della malaria che su loro incombe e malauguratamente le opprime.

Oltre a Tiliانو, c'è poco discosto Portogada e più in qua lo Stella donde passano imbarcazioni dirette a Lignano ed altrove. E veniamo alle scuole. L'articulista sa che le scuole, per ragioni di bilancio e per altri ostacoli, non si son potute ancora fare a che si faranno quando avremo il beneplacido di chi disse, in nome forse di qualche onorevole: - Se si fanno le scuole, dobbiamo pagare quasi tutto noi!

In quanto alle insegnanti, che con abnegazione ammirabile e con sacrifici diurni impartiscono le lezioni nelle nostre scuole, nessuno si è mai sognato di dirne male.

I bambini disertano la scuola, perché nella scuola stessa non stanno; lo dite anche voi che in quei bugi-gattoli, chiamiamoli col loro nome anche se sono vergogna, d'estate si soffoca e d'inverno si intrizzisce e si gela.

Più in alto, assai più in alto mirava il nostro attacco; là donde dovrebbe venire parola di incoraggiamento alle iniziative della nostra Amministrazione comunale, e se viene invece inciampo.

Da Morsano al Tagliamento

Affa epizootica

7. - Di questi giorni, importata non si sa come, è scoppiata un'epidemia di affa, che si spera abbia ad essere contenuta e limitata, nella stalla del sig. Pittana.

I bovini riscontrati infetti sono 19; ogni stesso fu qui il veterinario provinciale dott. Cutillo Ristori, che prese tutte le misure repressive del caso.

Da oggi poi il nostro paese è dichiarato zona infetta e non si possono esportare né bovini né suini.

È però convincimento comune che il male abbia ad essere isolato e soffocato.

Da Montebelluna

Per la strada Montebelluna-Ciuti

7. - Domani nel nostro paese avrà luogo una riunione di tutti i Sindaci della Valcellina per trattare sulla questione della strada Montebelluna-Ciuti, vista la trascuratezza del Governo per la via.

Vi manderò particolari dell'importantissima riunione.

Da Vito d'Asio

Una ribaltata

7. - Proveniente da Clauzetto, Luigi Garlati di Forgaria si recava l'altro ieri a casa a mezzo di una vettura.

Ad uno svolta fuor del paese, la carrozza ebbe uno sbalzo e si ribaltò trascinando il Garlati e l'ufficiale postale di Forgaria in un fosso.

Il dott. Zanetti curò i due feriti che avevano riportate alcune scalfitture alla testa e praticò loro alcuni punti di sutura.

Fortunatamente non si tratta di cosa molto grave.

Da Fossatis

Nozze cospicue

7 - Ieri a Coscano il nostro egregio medico dott. Cesare Iorio giurò fede di sposo all'avvenente e colta signorina di colà Iole Covassi.

Alla coppia felice, i nostri più vivi e fervidi auguri.

Da Ragogna

Si frattura una gamba

Durante la festa da ballo dell'altra sera due giovanotti disturbavano le coppie danzanti.

BERNARDINO TELESIO

L'editore Formiggini, in questi giorni, per la collezione dei « Filosofi italiani » diretta da Felice Tocco, ha pubblicato il « De Rerum natura » di Bernardino Telesio.

« Il movimento filosofico - scrive Alberto Mario nel suo pregevole studio a Carlo Cattaneo » (Bologna Zanichelli 1884) - comincia in Italia col Rinascimento. L'Italia si ritra pagana nel pensiero per distaccarsi dalla teologia del medio evo e per celebrare le oze con la natura, che quella teologia maledice, perché tentatrice, seduttrice, corruttrice, sentina di peccato.

Studiando i capolavori di antichità gli artisti impararono come si scopre e si coglie il bello nel vero; studiandone la lettura i pensatori gettati i sillogismi dei tomisti tenarono i misteri del mondo, e dell'uomo sull'orma dei sensi e degli idealisti delle scuole greche. Dal quattrocentocinquanta al seicento si compie e si solennizza la trasformazione dell'umanità civile. Il Rinascimento io credo segna l'era moderna; Riforma, diritti dell'uomo, concetto di nazionalità, reintegrazione del laicato, sovranità della scienza positive fiorirono su quella pianta.

Il risveglio della vita dello spirito - tolti i ceppi di una borsa metafisica - mentre da una parte fa nascere o sentire il bisogno della parola, viva, semplice, modesta del volgare italiano e crea l'unità della lingua e la lingua diventa nazionale, dall'altra suscita il nuovo pensiero filosofico e religioso, che ha il suo effetto nella riforma religiosa italiana, voluta e predicata da uomini insigni per rettitudine, bontà, zelo, che precede la Riforma Germanica, ma non può impedirne lo scisma.

È il tempo del « Divino Amore » che nel secolodolci annovera i nomi di Jacopo Sadeoto, Gaspare Cotarini, Gian Matteo Gilberti, a seguaci ed unanimi Vittoria Colonna e Michelangelo, amici il Bembo, il Colocci, il Vida, il Castiglione, Raffaello, educati e riformati alla sua scuola il Flaminio, il Berni, il Fracastoro, il Florimonte.

La voce di questa ripasata, di questo rinnovamento non poteva non trovar eco ed essere accolta dal filosofo e pensatore cosentino, che ancor più fa precedere la critica nel campo delle speculazioni naturali.

Osserva e specula le vicissitudini della luce e del calore sulla materia e addita la reazione di questa, la quale non aumenta mai, né diminuisce negli svolgimenti suoi e gli vien fatto di osservare l'eternità del mondo.

Tanto il Telesio è acuto e serio nelle vedute osservazioni che precede ed ammaestra Bacon intorno al metodo dell'investigazione filosofica, rifiutando le astrazioni a favore delle cose reali, le ambiguità della scolastica per l'esperienza e l'induzione, il miracolo per l'evidenza sensibile e la naturalità dei fenomeni.

Bene poteva Bacon considerarlo come il primo fra i moderni uomini che meritino il titolo di filosofo.

Perché l'opera del Telesio meglio sia apprezzata e compresa opportunamente il Formiggini ha fatto precedere alla pubblicazione del « De Rerum natura » lo studio del prof. Ermilio Troilo. Scorrendo le 70 pagine del profilo la figura e il pensiero del filosofo si delineava e si precisa, acquista l'importanza ben meritata nel campo degli studi filosofici applicati all'osservazione della natura.

Preceduto dal Fracastoro nell'incessanti meditazioni, nell'osservazione dei fenomeni, sorgo e si delineava nel mondo del Telesio il pensiero di ben altra filosofia di quella corrente appoggiata sulla tradizione e i dogmi. Il tradizionalismo personificato in un greto Aristotelismo è da lui combattuto con tutte le forze e le risorse dell'anima e della mente. Ma in questa lotta al nostro Telesio non importa di abbattere Aristotele, quanto di far trionfare la verità della quale è innamorato e di cui infiammatamente parla.

Il cosentino si propone di far trionfare e risorgere la natura, non di opporsi solamente ad Aristotele come allora facevasi per il rinnovato amore dei platonici verso il loro grande maestro.

Lo spirito che aveva tentato e eredito di abbattere la natura ora l'ammlette, la subisce, l'esalta, la canta, cerca di indagare, studiarla, comprenderla, lasciate da parte le infezioni superficiali, volgari, teosofiche, mistiche.

La natura per Telesio non è che la natura « inetta propria principia ».

Il campo della nuova filosofia naturale è così segnato; alla nuova filosofia

Il corrispondente del « Paese »

Ma l'ipercritico qui non si ferma e non sa da quali prove e fatti trae la conseguenza che l'andazzo dei tempi portava a rinnegare tutto il passato, a travolgere nella ruina i principi scientifici e religiosi senza discernimento. Chi ha del nostro umanesimo anche una cultura superficiale, chi anche indirettamente conosce questo periodo attraverso le opere del Voigt, Burckhardt, Mounier Spingarn sa che una critica o una critica severa, scientifica si forma e prende consistenze con l'umanesimo.

Lo studio diretto della natura è il perno di questo periodo, la riprova dei sentimenti, la fonte della poesia e del pensiero filosofico.

Al contatto della grandiosità, della fierezza della vita romana l'uomo ha sentito che non solo l'anima, ma il corpo, la natura meritano di essere studiati e osservati: alla vita e alla natura sono diretti gli sforzi, le cure; la vita e la natura sono celebrate e cantate. La natura fa sentire la sua umanità risvegliando sentimenti di carità e bontà, mentre dal suo contatto le forze si ritemperano, l'animo diventa sereno.

Lo studio e il culto della natura che si è imposto ha fatto sì che Telesio rimproverasse Aristotele di parlare alla ragione e non all'esperienza, e opponga all'ipotesi e ai raziocini l'intuizione, la conoscenza degli « entia realia » e poco al occupi di Dio, ma molto dell'uomo e del mondo.

E non è questo un gran passo, progresso, fonte d'umanità?

Ebbene questo è portato dall'umanesimo, è in parte contributo del Telesio.

Tommaso Sorbelli

**Camera dei Deputati**  
I progetti ferroviari alla Camera  
Roma 7. — Presiede Marcora. Dopo un caldo saluto dell'on. Pinchia al Governo ed al Parlamento dell'Inghilterra, saluto a cui si associa il Presidente del Consiglio on. Luzzatti e quello della Camera on. Marcora, si esauriscono tre interrogazioni di relativa importanza.

Arriviamo così alla discussione dei progetti ferroviari.

Primo a parlare è l'on. Amici Venecio che ricorda che la condizione essenziale di un buon servizio ferroviario è la disciplina.

La statizzazione delle ferrovie ha prodotto una enorme complicazione di inutile lavoro burocratico con sperpero di uomini e di denaro.

Bisogna correre ai ripari per l'avvenire.

Occorre un largo e razionale decentramento di poteri, a cui deve corrispondere una correlativa attribuzione di effettiva responsabilità.

Termina fra le approvazioni osservando che per rendere meno mastodontica l'amministrazione si dovevano lasciare ai privati certi servizi secondari, invece di burocratizzare, come si è fatto, persino la pubblicità.

Montu si dichiara anzitutto favorevole alla legge.

Difficoltà gravi e complesse furono dovute superare per il riordinamento dell'azienda ferroviaria; a molte cose si è bene e rapidamente provveduto.

Consiglia di affidare a imprese private i servizi di pubblicità, facchinaggio, pulizia, consegna delle merci e simili.

Augura che si estenda rapidamente la trazione elettrica, che s'intensifichi la vigilanza per impedire i furti e le manomissioni di merci (approvazioni).

Ferraris Maggiorini afferma che principale problema è quello di vedere in qual modo il nostro servizio ferroviario risponda alle esigenze della economia nazionale.

In deplorabili condizioni di personale e materiale venne iniziato il servizio di Stato. Dal 905 ad oggi un notevole miglioramento si è andato sempre verificando.

Ma conviene considerare il problema delle ferrovie anche dal punto di vista finanziario.

Sarà necessario per l'avvenire fare argine alla creazione di nuovi treni.

Intanto per far fronte alle esigenze del momento non ha difficoltà ad approvare le proposte di una maggiore economia.

Quanto al nuovo ordinamento che viene proposto, esso mentre rappresenta una economia insignificante non risponde ad alcun preciso concetto organico.

Al problema delle tariffe il Governo deve proporre la maggiore attenzione col proposito di trarne un utile strumento di maggior reddito. Soprattutto è necessario addivenire ad un più razionale ordinamento di tutto il servizio.

Confida che il Governo vorrà chiamare il Parlamento a cooperare alla vigilanza sul servizio ferroviario, portando per tal modo in esso una eco della voce del paese.

Gandini osserva che date le condizioni delle cose, molti errori si possono scusare e perdonare. E' invece imperdonabile errore avere creato dei treni inutili e quasi deserti di viaggiatori ed avere concessi altri vantaggi e facilitazioni a favore dei viaggiatori con danno del servizio merci.

Altra complicazione è quella di non aver saputo utilizzare il materiale.

Per ciò che riguarda il personale osserva che al tempo delle società, la disciplina si manteneva sempre salda per il merito e prestigio di cui godevano allora i dirigenti.

Fa voti che si accolgano invece i voti dei ferrovieri; voti che l'oratore riconosce e dichiara alquanto moderati.

La seduta è tolta alle ore 7.15.

**Prossima adunanza del Consiglio superiore d'Agricoltura**  
Roma 7. Il Consiglio superiore di agricoltura si adunerà certamente entro la fine del corrente mese per discutere degli importanti argomenti che il ministro Raimeri ha sottoposto all'esame dell'elevato consesso. Il Consiglio superiore di agricoltura è presieduto dal senatore Faina e composto dell'on. Ottavi, vice presidente, del dott. Camuccini segretario, e del segretario aggiunto dott. Piozzi.

Membri reali del Consiglio sono il deputato Bizzozzero, il prof. Pensi, il deputato Cramerini, il comm. Enea Cavalieri, l'on. Compagnoni, l'onorevole Codacci-Pisanelli, il senatore Di Camporeale, avv. Franco, comm. Miraglia, on. Pais Serra, on. Poggi Tito, on. Rebaudengo, on. Romanin Jacur, e on. Talamo.

I membri eletti dalle Associazioni agrarie sono: del Piemonte Blotto cav. Giulio Poile, per la Liguria on. Olesia, per l'Emilia avv. Lino Carrara, per le Marche l'avv. Tibaldi, per la Toscana prof. Caruso, per il Lazio sen. Cencelli, per la regione meridionale adriatica on. Spagnoli, per la regione meridionale mediterranea il marchese Montemaior, per la Sicilia il cav. Crisipo e per la Sardegna il comm. Marongiu.

Fanno parte poi del Consiglio superiore il sottosegretario di Stato, il presidente del Consiglio forestale, il presidente della Commissione di viticoltura ed enologia, il presidente del Consiglio Zoologico e il vicepresidente del Consiglio per l'istruzione agraria.

In questa occasione saranno comunicati al Consiglio i numerosi voti formulati dalle Associazioni agrarie intorno all'istruzione professionale, alla cooperazione, al credito, alla viabilità ai trasporti ferroviari, alle malattie delle piante, alla meccanica agraria, all'enologia, all'orticoltura, alla zootecnia, al caseificio e alla silvicoltura.

A proposito di questi voti sono poi da menzionare parecchi di quelli che invocano misure dirette a infrenare la macellazione dei vitelli in troppo tenera età.

L'argomento, come già altre volte vi ho detto, è della massima importanza. Intanto a titolo di cronaca tolgo dallo specchio statistico mensile le cifre dei vitelli macellati nel mese di gennaio nelle prime città d'Italia.

A Firenze si sono macellati nel mese di gennaio 878 vitelli e 874 vitellini da latte; a Brescia 390 vitelli e 449 vitellini da latte; a Bergamo 429 vitelli; a Genova 1271 vitellini da latte; a Livorno 561 vitelli e 387 vitellini da latte; a Milano 5489 vitelli; a Napoli 1780 vitelli; a Palermo 825 vitelli; a Pisa 379 vitelli; a Roma 993 vitelli; a Torino 3317 vitelli e 1585 vitellini da latte; a Udine 692 vitelli e a Parma 393 vitellini da latte.

**Camera dei Deputati**  
Senato del Regno  
Roma 7. — Oggi al Senato si è discusso il bilancio dell'entrata e si sono approvate alcune leggi di secondaria importanza.

Il telefono del "Paese", porta il n. 2. 11

Interessi operai

**Il memoriale dei muratori**  
Abbiamo già annunciato come la federazione edile provinciale abbia avvertito fin dal dicembre scorso i capimastri e imprenditori di Udine della necessità e convenienza di un aumento di paga.

Le leghe edili di Feletto, Paderno Rizzi e Colugna trasmisero ieri il memoriale che comprende ben 20 articoli: Le paghe, come richieste sarebbero per i cementatori e muratori un minimo di cent. 40 all'ora — per gli apprendisti 35 — per i manovali 31 — per i garzoni 21 — lavori di espurgo, riparazioni fogne, condutture sotterranee ecc. un aumento del cinquanta per cento sulle tariffe ordinarie — lavori festivi e straordinari 100 per cento di aumento — lavori sulle zattere 20 per cento — orario normale di 10 ore. Si fa obbligo inoltre agli imprenditori di provvedere per i lavoratori che non possono recarsi a casa propria durante le ore di lavoro dei luoghi coperti, a riparo dalla pioggia e dal sole.

Col memoriale operai e imprenditori si sarebbero vincolati per un anno.

Vedremo ora che cosa decideranno in merito i capimastri e gli imprenditori.

**Una riunione di tipografi**  
Giovedì 9 corr. alle ore 20.30 avrà luogo nei locali della Camera del Lavoro una seduta della Società tipografica. Ecco l'ordine del giorno che si dovrà trattare:

Le ultime agitazioni nel Veneto; Aumento della quota sociale; Comunicazioni importanti.

**"Il Paese", agli operai**  
Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, speciale per gli operai L. 1 al mese

**Da Fagnana**  
Arancio in fiore  
7. — Nel pomeriggio d'oggi, l'ill. mo nostro sig. Sindaco, cav. Attilio Picella ha unito in matrimonio l'egregio ing. Ambrogio dal Moro di Tolmezzo con la gentile signorina Maria D'Orlando di Ciconio.

Furono testimoni all'atto nuziale i fratelli della sposa, avv. Liono e ing. cav. Ermes.

Dopo la firma dell'atto, il sig. Sindaco, con gentile pensiero, rivolse agli sposi appropriate parole d'augurio.

Agli sposi felici, che vedono oggi compiuti i loro voti ardenti e pieni, l'augurio più sincero di vita prospera e serena.

Alle rispettive famiglie le nostre felicitazioni per il lieto evento.

**Per l'approvazione preventiva dei tori**  
La Commissione provinciale per il miglioramento del bestiame bovino ha diramato agli agricoltori di tutta la provincia la seguente circolare a firma L. Coren che è il presidente della Commissione:

«La S. V. è certamente a conoscenza di alcuni reclami sorti in seno a certi allevatori in seguito all'andata in vigore del Regolamento provinciale per l'approvazione preventiva dei tori e più precisamente rivolti contro l'applicazione della tariffa minima di monta che il Comitato Centrale — autorizzato dalle superiori autorità e forte dei risultati di un referendum fatto su larga scala in provincia di Udine — credette opportuno di fissare»

«Data tariffa minima — di L. 2 per ogni salto o L. 6 per abbonamento di 6 mesi — viene soprattutto avvertita nelle località zootecnicamente meno progredite (nella montagna, nella zona pedemontana e nel basso Friuli occidentale) dove in precedenza vigeva una tariffa di monta del tutto irrisoria.»

«Il concetto che guida il Comitato centrale per l'approvazione preventiva dei tori a fissare tale limite minimo fu la spesa relativamente elevata necessaria a mantenere con criteri razionali le stazioni taurine e la lusinga di poter mettere i tenutari della medesima in condizioni di fornirsi di riproduttori pregiati.»

«Anche di fronte ai reclami sollevati, il Comitato centrale rimane fermo nelle proprie convinzioni, sicuro che la tariffa minima sopra esposta gioverà al raggiungimento più rapido degli scopi cui mira il Regolamento provinciale e costituirà la chiave vera del miglioramento bovino in Friuli.»

«Ciò nonostante però esso ha creduto opportuno di sentire al riguardo anche il parere autorevole della Commissione provinciale per il miglioramento bovino e di qualche altro elemento formato di competenza specifica, fidente che almeno per la pianura la tariffa minima non abbia a subire modificazioni sostanziali.»

«La S. V. è quindi invitata ad intervenire ad una seduta che avrà luogo nella sala del Consiglio provinciale (presso la R. Prefettura) il giorno di venerdì 10 febbraio corr. alle ore 10.30 ant. per discutere su questo importante argomento.»

«Certo che la S. V. stessa non vorrà negare il suo prezioso contributo a questa iniziativa, ma pregio anticipare vivi ringraziamenti ed esternare i sensi della più distinta considerazione»

**Senato del Regno**  
Roma 7. — Oggi al Senato si è discusso il bilancio dell'entrata e si sono approvate alcune leggi di secondaria importanza.

Il telefono del "Paese", porta il n. 2. 11

**PER UN'INTESA FRA CZECHI E ITALIANI**  
L'agenzia "Centrum" pubblica un articolo del deputato conte Sternberg sulla questione della Facoltà italiana. Il conte Sternberg dice che i tedeschi lottano per la egemonia in Austria. Ed essi in ciò, vedgono un programma fisso. Gli czechi invece mancano di un programma stabile per la loro politica e i tedeschi saranno sempre padroni della situazione, finché riusciranno a mantenere la discordia fra loro e le nazionalità non tedesche. La questione della Facoltà italiana è il tallone di Achille dell'egemonia tedesca.

Gli czechi si sono ingeriti nei conflitti fra sloveni ed italiani in modo irragionevole, osteggiando gli italiani senza giovare agli sloveni. Gli czechi dovrebbero favorire invece lo sviluppo di tutte le nazionalità non tedesche, in particolare dovrebbero accaparrarsi le simpatie ed il rispetto della nazione italiana, che è tra le più antiche nazioni civili. La simpatia ed il rispetto di una tale nazione sarebbe un bel guadagno per gli czechi, i quali non hanno certamente grande abbondanza di amicizie.

Tutelando abilmente gli interessi degli italiani, gli czechi non avranno che vantaggio e gli czechi potranno domandarsi: Come potrà il Governo mettere insieme una maggioranza contro di noi se con tattica manderemo in sfacelo il blocco latino-tedesco?

gioconde, che rispondevano con lusinghiere promesse al tumultuoso palpitare di quel cuore riboccante di speranza.

E venne il giorno, una serena giornata di primavera; tiepida, imbalsamata.

Il violinista aveva detto semplicemente all'amico:

— Andiamo al porto!

— To'! E perché?

— Andiamo... Ho questo desiderio...

— Che almanacchi, ora?

— Nulla. Vuoi accompagnarmi?

— E sia!

Fortunio pronunciò l'assentimento con una smorfietta che serviva molto poco a significare la propria soddisfazione.

Camminando a traverso una folla cosmopolita e variegata, costituita in maggioranza di mercanti orientali che, fermi a gruppetti, trattavano rumorosamente, con scoppi striduli di voci, con i capitani dei valieri, Fortunio

**La strada provinciale del Monte Croce**  
Ieri mattina alle 11 presso la Deputazione provinciale seguì l'asta per l'appalto del lavoro di costruzione del secondo tronco della strada provinciale del Montecroce da Rigolato a Forni Avoltri sul dato di L. 464, 893, 80. Avevano presentato domanda 11 ditte e mantennero l'offerta 7.

Rimase deliberata la ditta DeMarchi Giovanni di Enemonzo col ribasso dell'1.50 per 100 sui prezzi di progetto.

**Scuola Popolare Superiore**  
Questa sera alle ore 8.30 nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico avrà luogo la lezione del dott. G. Cesare sul tema «La eredità morbosa».

**Beneficenza**  
In morte del comm. Giuseppe Giacomelli, i di lui nipoti, eredi del generale comm. Santo Giacomelli, elargirono alla Società Veterani e Reduci L. 100.

La Presidenza vivamente ringrazia.

**Da Fagnana**  
Funerale  
Ieri alle 13.30, proveniente da Udine giunse qui, con una carrozza funebre di prima classe del Municipio di Udine, la salma del compianto sig. Antonio Menchini.

Si formò loto un'imponente corteo, composto di amici ed estimatori dell'estinto nonché di tutte le più spiccate personalità di S. Daniele e proseguì per il Campo Santo dove la salma venne deposta nel tumolo di famiglia.

Notammo molte e splendide corone, fra le quali: «La moglie desolatilissima», «Attilio e Gemina al papà», «Lorenza e Angelo Allatera», «Lorenzo al caro nonno», «Gli Amici di Udine», «Gli Amici di S. Daniele», «Famiglia Colutta», «Maria e Mario Baldacci» e tante altre.

Alla desolata famiglia, così acerbamente colpita dalla sventura, rianchiamo pertanto le nostre più sentite condoglianze.

**Da Fagnana**  
Cambio di cortesie operaie  
7. Da Prato Carnico è venuta qui ieri l'altro la Società operaia di M. S. Incontrata della nostra al Ponte del Degano.

Le due Società fraternizzando insieme si composero in corteo e vennero fino in paese dove si fermarono all'osteria Topin.

Parlarono il maestro Giorgessi per la Società di Prato e il sig. Topan per quella di Ovaro.

La riunione quindi si sciolse.

Più tardi nel cortile dello stesso esercizio, l'ispettore provinciale del lavoro sig. Guido Picotti parlò agli operai dimostrando loro la utilità di inscrivere alla cassa nazionale di previdenza.

**Da Fagnana**  
Funerale  
Ieri alle 13.30, proveniente da Udine giunse qui, con una carrozza funebre di prima classe del Municipio di Udine, la salma del compianto sig. Antonio Menchini.

Si formò loto un'imponente corteo, composto di amici ed estimatori dell'estinto nonché di tutte le più spiccate personalità di S. Daniele e proseguì per il Campo Santo dove la salma venne deposta nel tumolo di famiglia.

Notammo molte e splendide corone, fra le quali: «La moglie desolatilissima», «Attilio e Gemina al papà», «Lorenza e Angelo Allatera», «Lorenzo al caro nonno», «Gli Amici di Udine», «Gli Amici di S. Daniele», «Famiglia Colutta», «Maria e Mario Baldacci» e tante altre.

Alla desolata famiglia, così acerbamente colpita dalla sventura, rianchiamo pertanto le nostre più sentite condoglianze.

**Da Fagnana**  
Funerale  
Ieri alle 13.30, proveniente da Udine giunse qui, con una carrozza funebre di prima classe del Municipio di Udine, la salma del compianto sig. Antonio Menchini.

Si formò loto un'imponente corteo, composto di amici ed estimatori dell'estinto nonché di tutte le più spiccate personalità di S. Daniele e proseguì per il Campo Santo dove la salma venne deposta nel tumolo di famiglia.

Notammo molte e splendide corone, fra le quali: «La moglie desolatilissima», «Attilio e Gemina al papà», «Lorenza e Angelo Allatera», «Lorenzo al caro nonno», «Gli Amici di Udine», «Gli Amici di S. Daniele», «Famiglia Colutta», «Maria e Mario Baldacci» e tante altre.

Alla desolata famiglia, così acerbamente colpita dalla sventura, rianchiamo pertanto le nostre più sentite condoglianze.

**Non emigrate nell'Argentina!**  
Il Commissariato generale di Emigrazione in Roma rende noto che in causa della persistente siccità nella Repubblica Argentina si aggrava sempre più la deficienza dei raccolti e che in conseguenza le condizioni del mercato di lavoro sono rese ora difficili, e molti emigranti disoccupati sono costretti a cercare i mezzi di rimpatio.

Il predetto commissariato quindi prega di sconsigliare l'emigrare per l'Argentina a meno che non si tratti di lavoratori impegnati con regolare contratto.

**CARNEVALE**  
Il Veglianesimo degli studenti  
La baldia schiera dei nostri studenti, che anno per anno si muta perpetuando con la gentilezza squisita dei sentimenti la tradizione benedetta del Veglianesimo, ha già fatto affiggere il manifesto della veglia la quale seguirà sabato 25 febbraio al Teatro Minerva.

E' inutile tesserne in anticipo le lodi per invogliare i numerosi e fidi seguaci di Tericore che la nostra città e la Provincia conta.

Il patronato dalle signore udinesi accordato a questo veglianesimo è auspicio sicuro di brillante riuscita.

**UNA STORIA D'AMORE**  
ROMANZO  
DI GIACOMO DI BELSITO

— Scegliamo una casetta solitaria un piccolo nido bianco, ammantato di verde; un minuscolo regno per te, dolce tiranna del mio cuore! E la fioriranno le mie più belle melodie, per te sola composte... col compenso magnifico di un tuo bacio... Vuoi?

La fanciulla navigava in un mare d'ebbrezza, con l'anima blanda dal carezzevole suono della voce amata, che rivelava ai suoi sguardi ammantati un miraggio nuovo, lusinghiero, e che, dolcemente, ma con un potere irresistibile, la spingeva a cedere.

E, ancora, il giovine insinuò: — Vedi? Troveremo d'un tratto tutte le ansie, porremo una fine ad ogni tormento, ridaremo vita e potenza al sogno che ci vinse, in quell'ora beata, in quell'indimenticabile tramonto d'aprile!

— Ma come potremo?... — Penserò io a tutto... — Oh, Giuseppe! Sa potesse essere vero!

Egli la attirò sul suo petto con gaudio, con trasporto indicibile.

— Sarà vero!

— Con te; per te tutto affronterei! La voce di madonna Rosalia, che si era liberata per un attimo da Fortunio, li scosse:

— Ora basta! Andiamo.

Tuttavia non valse a diradare l'incanto.

Ancora un minuto! — pregò Tartini. E Fortunio torse alla carica.

— Vedi, Elisabetta? Vedi come è insopportabile questo continuo timore, questo freno che ci ciuipa inesorabilmente le ore più belle?

Oh, se lo notava la fremente co-

**Da Fagnana**  
Funerale  
Ieri alle 13.30, proveniente da Udine giunse qui, con una carrozza funebre di prima classe del Municipio di Udine, la salma del compianto sig. Antonio Menchini.

Si formò loto un'imponente corteo, composto di amici ed estimatori dell'estinto nonché di tutte le più spiccate personalità di S. Daniele e proseguì per il Campo Santo dove la salma venne deposta nel tumolo di famiglia.

Notammo molte e splendide corone, fra le quali: «La moglie desolatilissima», «Attilio e Gemina al papà», «Lorenza e Angelo Allatera», «Lorenzo al caro nonno», «Gli Amici di Udine», «Gli Amici di S. Daniele», «Famiglia Colutta», «Maria e Mario Baldacci» e tante altre.

Alla desolata famiglia, così acerbamente colpita dalla sventura, rianchiamo pertanto le nostre più sentite condoglianze.

**Da Fagnana**  
Funerale  
Ieri alle 13.30, proveniente da Udine giunse qui, con una carrozza funebre di prima classe del Municipio di Udine, la salma del compianto sig. Antonio Menchini.

Si formò loto un'imponente corteo, composto di amici ed estimatori dell'estinto nonché di tutte le più spiccate personalità di S. Daniele e proseguì per il Campo Santo dove la salma venne deposta nel tumolo di famiglia.

Notammo molte e splendide corone, fra le quali: «La moglie desolatilissima», «Attilio e Gemina al papà», «Lorenza e Angelo Allatera», «Lorenzo al caro nonno», «Gli Amici di Udine», «Gli Amici di S. Daniele», «Famiglia Colutta», «Maria e Mario Baldacci» e tante altre.

Alla desolata famiglia, così acerbamente colpita dalla sventura, rianchiamo pertanto le nostre più sentite condoglianze.

**Da Fagnana**  
Funerale  
Ieri alle 13.30, proveniente da Udine giunse qui, con una carrozza funebre di prima classe del Municipio di Udine, la salma del compianto sig. Antonio Menchini.

Si formò loto un'imponente corteo, composto di amici ed estimatori dell'estinto nonché di tutte le più spiccate personalità di S. Daniele e proseguì per il Campo Santo dove la salma venne deposta nel tumolo di famiglia.

Notammo molte e splendide corone, fra le quali: «La moglie desolatilissima», «Attilio e Gemina al papà», «Lorenza e Angelo Allatera», «Lorenzo al caro nonno», «Gli Amici di Udine», «Gli Amici di S. Daniele», «Famiglia Colutta», «Maria e Mario Baldacci» e tante altre.

Alla desolata famiglia, così acerbamente colpita dalla sventura, rianchiamo pertanto le nostre più sentite condoglianze.

chiedeva al violinista.

— Insomma, mi spieghi il perché di questa gita?

L'altro rispose:

— Aspetta un po'... Lo vedrai.

Poco dopo aveva trovato. E il vezzoso fu costretto a seguirlo a bordo di un agile brigantino.

Quasi contemporaneamente il ponticello improvvisato che univa il bastimento alla sponda ondeggiò sotto il cauto passo di un individuo che pareva avesse una grande cura di non farsi osservare. E così fu. Egli riuscì a celarsi dietro un mucchio di cordami, al quale si appoggiava il capitano; la sola persona che, in quel momento, fosse a bordo.

Il capitano era un ometto nervoso, di età indefinibile. Larghi e folti sopraccigli grigi celavano quasi completamente due occhietti di colore incerto, fra brillanti e scrutatori. Nell'aspetto della sua persona era poi un'aria mal celata di furbata che accusava l'uomo

abituato al traffico e alle malizie.

Fortunio si chiedeva come trascorresse la vita di quel ragazzo?

— Che diavolo ha in mente questo ragazzo?

— E' già prima che Tartini avesse interrogato l'uomo di mare, egli gli aveva sussurrato:

— Spero che non vorrai commettere una pazzia!

— Taci!

Il povero Fortunio tacque, non trovando di meglio da fare. E dovette assistere ad un colloquio strano, notando con dolore che la sua protesta e le sue osservazioni non avevano il minimo risultato.

Il capitano del brigantino opponeva mille difficoltà:

— E' gravissimo!

— Fino ad Ancona, soltanto a Ancona!

— Ma sa che mi compromette seriamente?

— Nessuno saprà!

**UNA STORIA D'AMORE**  
ROMANZO  
DI GIACOMO DI BELSITO

— Scegliamo una casetta solitaria un piccolo nido bianco, ammantato di verde; un minuscolo regno per te, dolce tiranna del mio cuore! E la fioriranno le mie più belle melodie, per te sola composte... col compenso magnifico di un tuo bacio... Vuoi?

La fanciulla navigava in un mare d'ebbrezza, con l'anima blanda dal carezzevole suono della voce amata, che rivelava ai suoi sguardi ammantati un miraggio nuovo, lusinghiero, e che, dolcemente, ma con un potere irresistibile, la spingeva a cedere.

E, ancora, il giovine insinuò: — Vedi? Troveremo d'un tratto tutte le ansie, porremo una fine ad ogni tormento, ridaremo vita e potenza al sogno che ci vinse, in quell'ora beata, in quell'indimenticabile tramonto d'aprile!

— Ma come potremo?... — Penserò io a tutto... — Oh, Giuseppe! Sa potesse essere vero!

Egli la attirò sul suo petto con gaudio, con trasporto indicibile.

— Sarà vero!

— Con te; per te tutto affronterei! La voce di madonna Rosalia, che si era liberata per un attimo da Fortunio, li scosse:

— Ora basta! Andiamo.

Tuttavia non valse a diradare l'incanto.

Ancora un minuto! — pregò Tartini. E Fortunio torse alla carica.

— Vedi, Elisabetta? Vedi come è insopportabile questo continuo timore, questo freno che ci ciuipa inesorabilmente le ore più belle?

Oh, se lo notava la fremente co-

**Da Fagnana**  
Funerale  
Ieri alle 13.30, proveniente da Udine giunse qui, con una carrozza funebre di prima classe del Municipio di Udine, la salma del compianto sig. Antonio Menchini.

Si formò loto un'imponente corteo, composto di amici ed estimatori dell'estinto nonché di tutte le più spiccate personalità di S. Daniele e proseguì per il Campo Santo dove la salma venne deposta nel tumolo di famiglia.

Notammo molte e splendide corone, fra le quali: «La moglie desolatilissima», «Attilio e Gemina al papà», «Lorenza e Angelo Allatera», «Lorenzo al caro nonno», «Gli Amici di Udine», «Gli Amici di S. Daniele», «Famiglia Colutta», «Maria e Mario Baldacci» e tante altre.

Alla desolata famiglia, così acerbamente colpita dalla sventura, rianchiamo pertanto le nostre più sentite condoglianze.

**Da Fagnana**  
Funerale  
Ieri alle 13.30, proveniente da Udine giunse qui, con una carrozza funebre di prima classe del Municipio di Udine, la salma del compianto sig. Antonio Menchini.

Si formò loto un'imponente corteo, composto di amici ed estimatori dell'estinto nonché di tutte le più spiccate personalità di S. Daniele e proseguì per il Campo Santo dove la salma venne deposta nel tumolo di famiglia.

Notammo molte e splendide corone, fra le quali: «La moglie desolatilissima», «Attilio e Gemina al papà», «Lorenza e Angelo Allatera», «Lorenzo al caro nonno», «Gli Amici di Udine», «Gli Amici di S. Daniele», «Famiglia Colutta», «Maria e Mario Baldacci» e tante altre.

Alla desolata famiglia, così acerbamente colpita dalla sventura, rianchiamo pertanto le nostre più sentite condoglianze.

**Da Fagnana**  
Funerale  
Ieri alle 13.30, proveniente da Udine giunse qui, con una carrozza funebre di prima classe del Municipio di Udine, la salma del compianto sig. Antonio Menchini.

Si formò loto un'imponente corteo, composto di amici ed estimatori dell'estinto nonché di tutte le più spiccate personalità di S. Daniele e proseguì per il Campo Santo dove la salma venne deposta nel tumolo di famiglia.

Notammo molte e splendide corone, fra le quali: «La moglie desolatilissima», «Attilio e Gemina al papà», «Lorenza e Angelo Allatera», «Lorenzo al caro nonno», «Gli Amici di Udine», «Gli Amici di S. Daniele», «Famiglia Colutta», «Maria e Mario Baldacci» e tante altre.

Alla desolata famiglia, così acerbamente colpita dalla sventura, rianchiamo pertanto le nostre più sentite condoglianze.

# Il processo Stroili-Pasquali

(Udienza pomeridiana di ieri)  
Il dott. Pasquali è ancora assente. Venivano escusi Giovanni Ursella il quale ha alzato il gomito e non è capace nemmeno di girare.

Giovanni Nicoloso firmò per circa 180 mila lire.  
Valentino Spizzo firmò in bianco.  
Miani Luigi firmò in bianco per 130 mila lire.

Antonio Calligaris firmò qualche sfetto di comodo.  
Conformemente al teste precedente depone Giovanni Pezzetto.  
Giovanni Sanli firmò pure per favore. Pietro Nicoloso lo stesso. Domenico Comoretto firmò cambiali di comodo al Fausto Calligaris.

Giuseppe Gervasi ebbe un mutuo che pagò.  
Pietro Fabbro firmò per diverse migliaia di lire.  
L'udienza è tolta.

(Udienza antimatrimoniale d'oggi)  
I beni dello Stroili  
Mizzau Giuseppe che fu amministratore dei beni liquidati, depone circa la compera e la bonifica del Fiumicino, il quale ultimamente rappresentava uno stabile di valore considerevole. Il Pasquali era padrone di parecchi stabili fra i quali la sede del Banco, che poteva valere 20 o 25 mila lire. Sui beni prodotti il teste non dà notizie sicure perché non ricorda. Il complesso della sostanza di Pasquali, secondo il teste, valeva circa 120 o 130 mila lire.

Avv. Bellavitis — Sa il teste quanto costasse la bonifica di Fiumicino?  
— Crede 300 mila lire.  
— Fu una buona speculazione?  
— Stante l'aumento del valore dei terreni, credo di sì.

Partecipazioni — Gli stabili di Ostroipo che valore avranno avuto complessivamente?  
— Forse 300 mila lire, escluse le scorte e derrate, le quali avranno avuto un valore di 40 mila lire. La villa di Gemona valeva circa 250 mila lire. Tutto compreso, molto approssimativamente, lo Stroili possedeva un milione.

La ditta F.lli Menazzi  
Proprietaria del Pastificio Friulano avverte la spettabile clientela di Città e Provincia d'aver trasportato il recapito in via Paolo Ciancini N. 15 di fronte la Cooperativa di consumo. Il nuovo ed ampio negozio è rifornito oltre per la vendita al dettaglio anche per consegne all'ingrosso.

Banca Cooperativa Udinese  
Società Anonima a capitale illimitato  
Situazione al 31 gennaio 1911

<b>Attivo.</b>	
Cassa.....	L. 95.884,44
Portafoglio.....	8.045.703,51
Anticipazioni, Riposti e Conti Correnti pubblici.....	399.708,51
Valori pubblici di proprietà.....	800.414,80
Debiti diversi.....	205.928,08
Corrispondenti bancari e diversi.....	912.721,76
Stabili e mobili di proprietà della Banca.....	107.000,00
Effetti per l'incasso.....	1.894,44
Valori di terzi a cauzione ed a custodia.....	1.691.266,26
Interessi passivi, tasse e spese.....	36.841,93
<b>L. 9.685.647,70</b>	
<b>Passivo.</b>	
Depositi in Conto Corrente a Risparmio e Piccolo Risparmio.....	L. 4.762.184,41
Cassa Previdenza degli Impiegati.....	81.016,31
Corrispondenti bancari diversi.....	2.566.749,33
Crediti diversi.....	18.135,27
Dividendi.....	7.058,30
Riservazioni interessi a soci.....	
Depositi per valori come in Attivo.....	1.691.666,26
Capitali Sociali e Riserve.....	471.239,83
Utili netti 1910 da ripartire.....	68.610,26
Rendite con etere. e rita. a p.....	101.000,24
<b>L. 9.685.647,70</b>	

Il Presidente  
Giov. Batt. Spazzotti  
Il Sindaco  
G. OSTERMANN  
Il Direttore  
G. BOLZONI

Emette azioni a L. 40 cadauna  
Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2 - 3 3/4 - 4 0/0.  
Sconta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci.  
Emette assegni Banco Napoli ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.

— Si fida troppo, lei!  
— Animo, vediamo un po'. Il compenso sarà buono...  
— Non dicevo per questo... E' la mia dignità... Il decoro... Se mi scoprono, son fritto!  
— Non scopriranno nulla!  
A poco a poco il marinajo diveniva più arrendevole e Fortunio, che aveva sperato in un rifiuto, si rodeva.

— Non pensare a ciò, Giuseppe!  
E' tutto stabilito, oramai. Tacì o mi farai stizzire. Non è vero che è stabilito, capitano?  
— Veramente... — balbettava l'altro — non ho ancora risposto. Son cose troppo... troppo compromettenti, ecco!

Ma Fortunio non poté a lungo essere soddisfatto di queste reticenze. I fiorini d'oro operarono il miracolo e il capitano consentì ad accogliere a bordo i due viaggiatori che avrebbero pagata la traversata a così caro prezzo.  
— Non posso partire, però prima dell'alba di domani!

— Ma...  
— Impossibile! Come fare?  
— Ci accoglierà, tuttavia a bordo nella notte?  
— Sì, ma... grande prudenza eh?  
— Sta bene!  
E il capitano, da persona pratica, consigliò di troncare il colloquio. Non c'era più quila da dire... Un fischio leggero nella notte e il ponticello di tavola avrebbe perduto ai due innamorati di rifugiarsi sul brigantino...  
Niente altro.

Tartini si trascinò dietro Fortunio, che brontolava:  
— Pazzo! Pazzo!  
E il misterioso individuo profitò di un ritorno della ciurma per slanciarsi sul Molo a seguire i due amici.  
Così poté anche assistere ad un nuovo abboccamento con un gondoliere.  
Fortunio era troppo di malumore e Tartini troppo preso dal suo proposito perché l'indiscreto ascoltatore potesse esser notato da loro.  
Continua.

# D'oltre confine

L'adunanza del gruppo di Zara della Lega Nazionale

Zara 7 — Iersera numerosi cittadini convennero nella sala maggiore del Teatro Verdi per l'annuale adunanza del gruppo di Zara della Lega Nazionale.

Nell'aprire il congresso, il vicepresidente dott. Amato Talpo, interpretò il sentimento dell'assemblea nel deplorare la indifferenza del prof. Brunelli, facendo il caldo augurio che egli possa ristabilirsi ben presto e che ancora per molti anni possa far udire, presidente del gruppo, la sua colta ed autorevole voce.

Ha indi la parola, per la relazione virtuale, il segretario del gruppo sig. Giulio Leila.

Rilevata l'azione che, a mezzo della Lega viene esplicata — il dovere di erigere istituti scolastici coi nostri mezzi e con la nostra forza, a sostituire quelle scuole che dai pubblici fondi dovrebbero esser create e che da questi ci vengono negate — egli chiede: « Come si fa, se all'incalzante aumento delle spese non risponde l'ampiezza sempre maggiore dei redditi? »

E' questo un grave problema, che tutti i fratelli che si stringono intorno alla Lega hanno l'obbligo di ben ponderare e che, a chi è chiamato a dirigerne le sorti, impone grande accuratezza e cautela! »

Giova confidare però nel mai diminuito fervore di sacrificio e di affetto che anche l'anno decorso ha animato la nostra cittadinanza.

La morte di un patriota ungherese amico degli italiani  
Fiume 7 — A Beas (Cinquesabiese) è morto ieri il prof. Ludovico Ozink, che dal 1885 al 1909 insegnava geografia e storia alla scuola commerciale di Fiume. Il defunto era un carattere, nel pieno significato della parola. Era fiero della propria nazionalità ungherese, adorava Kossuth, ma ciò non gli impediva di essere sincero amico degli italiani di Fiume, di cui seguiva e sosteneva la politica. Franco fino a parer rude, di giudizi taglienti e netti, s'era tirato addosso l'ira del Governo, che lo pose sotto processo disciplinare e gli ostacolò in ogni modo la carriera. Ma lui non indietreggiò di un passo.

Nel 1909 fu chiamato a riorganizzare la scuola commerciale di Pecs, dove, appena venuto, istituì una cattedra d'italiano. Ebbe motto di sé migliaia di allievi, che lo amavano come un padre. Chiaro ingegno, profondo conoscitore dei nostri luoghi, ne scrisse con entusiasmo in riviste e nel Bollettino della Società geografica ungherese; scrisse inoltre apprezzate monografie su Fiume, Veglia, Cherso, Arbe, la Dalmazia ecc. L'anno prossimo doveva venire alla dirigenza della locale scuola commerciale. Aveva 53 anni. La notizia della sua morte fu appresa con sincero cordoglio dalla cittadinanza, che lo stimava e lo amava.

Una disastrosa marcia militare nel Trentino  
Trento 7 — Si apprende malgrado l'autorità avesse in ogni modo cercato di tenerlo nascosto, che giorni or sono vicino a Trento venne compiuta una marcia in condizioni disastrose assai simili a quelle in cui si sciolse la fatale escursione nella Valle di Stubai dove com'è noto rimasero assiderati ventisei uomini.

Una compagnia di mitragliatrici era stata mandata da Trento a Molveno attraverso il passo di San Giovanni. La marcia fu terribilmente faticosa nella neve altissima.

Nella discesa ripidissima fu impossibile fare la strada ai muli che vennero portati a spalle dai soldati estenuati e sofferenti.

La marcia durò dalle quattro del mattino alle nove di sera ed allorché la compagnia giunse a Molveno molti soldati si ammalarono.

“Il Paese,, ai ferrovieri  
Abbonamento che può incominciarsi in qualunque giorno, per i ferrovieri..... L. 1 al mese

Per le Necrologie sul Corriere della Sera e Secolo di Milano.  
Paese di Ginevra.  
Adriatico e Gazzette di Venezia.  
rivolgarsi alla Ditta

Haasenstein & Vogler  
Via Prefettura  
concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

L. NIDASIO  
UDINE  
SPECIALITÀ  
OLIO GRANONE  
raffinato  
da taglio e brocio

# I lavori della Commissione reale

per una edizione delle opere di Leonardo  
Roma 7 — Oggi si è compiuto il primo periodo di adunanza della Commissione reale per una edizione nazionale delle opere di Leonardo da Vinci.

La Commissione ha tenuto cinque adunanze in una sala del Senato e di essa fanno parte il senatore Blaeserna presidente, l'on. Germinati vice presidente, G. B. De Toni di Modena, il prof. G. Romiti di Pisa, il prof. Ventura dell'Università di Roma pure di Modena, il prof. Ettore Zecchi dell'Università di Roma segretario tecnico, pure di Modena.

La Commissione in questa sua adunanza ha già abbozzato il piano iniziale dell'organico del lavoro da compiere, il quale consiste nel raccogliere fotograficamente tutto il materiale leonardesco inedito ed edito allo scopo di costituire un archivio che formerà la base della sezione nazionale. Come è noto, i manoscritti e i disegni vinciani sono sparsi un po' per tutta l'Europa a Torino, Milano Venezia Pietroburgo.

La commissione confida di raccogliere tutto questo materiale entro l'anno ingiusta da avere un elemento di base per poter pubblicare il primo dei volumi nella ricorrenza del centenario di Leonardo.

Per concretare detto piano la Commissione è stata stamane ricevuta dal ministro Credaro a cui ha esposto i criteri tecnici del lavoro intrapreso, e il fabbisogno finanziario, ricordando che l'onorevole Luzzati rispondendo giorni sono alla Camera a un'interrogazione dell'onorevole Germinati e di altri deputati, ebbe a dichiarare che avrebbe avuto a vergogna per l'Italia, se non si procedesse nel modo più completo al legittimo dovere di dare un testo critico di tutta la grande produzione del gran genio del rinascimento.

Il ministro ha felicitato la commissione per il programma esposto, ed ha assicurato che soddisferà i voti della commissione e che per la parte finanziaria non mancherà di prendere i necessari accordi col collega del Tesoro, fiducioso che questi vorrà aderire. La Commissione si è aggiornata al prossimo marzo.

Partecipazioni di Parigi alle feste di Roma  
Parigi 7 — L'ex-presidente del Consiglio municipale signor Grebauval che si trova in questo momento a Roma pubblica nell'« Intransigeant » un lungo articolo sulla necessità per Parigi di partecipare ufficialmente con una mostra speciale all'esposizione di Roma, come ha già fatto per Torino. Parigi che partecipò ufficialmente alle feste di Roma del 1904 in occasione della visita del presidente Loubet ora commetterebbe un errore imperdonabile non partecipando alle feste di Roma.

Orario Ferroviario e Tram  
Arrivi da  
I diritti sono in carattere rosso. I treni con asterisco non portano la terza classe.  
Venezia (Via Treviso) 3,20, 7,45, 9,55, 12,20, 15,40, 17,5, 22,55.  
Trevi 19,40.  
Pontebe 7,45, 11, 19,44, 17,9, 19,45, 21.  
Cividale 7,40, 9,51, 12,55, 15,67, 19,20, 22,28.  
S. Giorgio 8,30, 9,57, 13,10, 17,35, 21,46.  
Trieste (Via Cormons) 7,32, 11,5, 12,50, 15,53, 19,43, 22,58.  
Trieste (Via S. Giorgio) 8,30, 17,35, 21,46.  
Partenze per  
Venezia (Via Treviso) 4, 5,45, 8,20, 11,25, 13,10, 17,30, 20,5.  
Pontebe 6,6, 7,58, 10,15, 15,44, 17,15, 18,10.  
Cividale 8, 9,35, 11,15, 13,32, 17,47, 20.  
S. Giorgio 7, 8, 13,11, 18,10, 19,27.  
Trieste (Via Cormons) 2,40, 8, 13,50, 15,43, 19,55, 17,25.  
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13,11, 19,27.  
Tyam a vapore Udine-S. Daniele  
Partenza da S. Daniele 6,59, 10,55, 13,31, 17,40, (festivo 15,34).  
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 6,25, 12,39, 15,7, 19,18, (festivo 17,10).  
Partenza da Udine (Staz. Tram) 8,25, 11,33, 15,9, 18,18, (festivo 15,9).  
Arrivi a S. Daniele 9,57, 13,11, 16,47, 19,56 (festivo 14,43).

# PER GUARIRE CIO' CHE ESSA FECE

Un proverbio dice: La gioia non è l'appannaggio delle case dove si digerisce male. Vi è certamente uno stretto legame fra il cervello e lo stomaco e si vedono correntemente le persone più gaie cadere nell'ipocondria appena sono vittime di cattive digestioni. La perdita dell'allegria, per quanto essa sia sensibile, non è che poca cosa in confronto alla perdita della salute. Or bene, la perdita completa della salute proviene precisamente da una malattia di stomaco trascurata, facilmente comprensibile che chi non si nutre o si nutre male corra verso l'esaurimento.

Creiamo dunque di fare opera utile, mostrando come i nostri malati abbiano guarito la loro malattia di stomaco. Il procedimento essendo facile e poco costoso, crediamo che anche voi lo adoterete. Lasciamo ora la parola ad uno dei nostri ammalati.

La Signorina Cerliani Erminia (nata Fages, n. 23 (Milano), dice:



SIG. ERMINIA CERLIANI  
Cl. de Marchi

« Alle vostre Pillole Pink io debbo il ristabilimento della mia salute. Una malattia di stomaco mi aveva, a poco a poco, minata e l'insomnia si era impadronita di me. Ogni giorno divenvo più debole, più pallida ed alle volte mi succedeva di non potermi tenere in piedi. Siccome le mie digestioni erano molto penose, mangiavo pochissimo, tuttavia ciò mi cagionava lo stesso molte sofferenze. Soffrivo dunque, da un canto, per le mie digestioni, e dall'altro per la mia debolezza causata dalla mia cattiva alimentazione. La vita mi era divenuta insopportabile. Dopo aver provato una quantità di ricostituenti che il mio stomaco non poteva tollerare e dei rimedi per lo stomaco che non diedero alcun risultato, mi sono decisa a fare un ultimo tentativo colle vostre Pillole Pink e ciò perchè le sentivo vantare da tutti. Ho dunque seguito la cura così facile delle Pillole Pink ed in poco tempo il mio appetito è divenuto assai migliore e, il mio stomaco digerendo meglio, ho ripreso forze ogni giorno.

Ogni giorno mi dava un po' di miglioramento e mi sentivo meglio che il giorno prima. Finalmente, ho cessato la cura perchè, essendo perfettamente guarita, non mi era più necessaria ».

Il più delle volte c'è uno stretto legame fra una malattia di stomaco e l'anemia. Il cattivo nutrimento provoca l'anemia, la debolezza. Sovente succede anche il contrario, cioè che l'anemia si complica di una malattia di stomaco e indebolito come tutto l'insieme dell'organismo e non compie più il suo lavoro. Nel due casi le Pillole Pink vi toglieranno d'imbarazzo. Lo ripetiamo, la cura è facile e poco costosa perchè guarisce rapidamente. Inoltre le guarigioni sono durevoli e non si ha da temere ciò che succede con certi medicamenti i quali non fanno del bene che quando si prendono. Le Pillole Pink non hanno nulla di comune con quei fermenti digestivi che digeriscono facendo così le vesti dello stomaco, ma non fanno nulla per la salute dello stesso organo.

Le Pillole Pink si trovano in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 8, Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Sciatica Reumatica  
CASA DI SALUTE  
Cav. Dottor G. MUNARI  
aiuto Dott. R. DE FERRARI.  
TREVISO  
RINGRAZIAMENTO  
(Treviso) Zaro Branco, 6 gennaio 1911  
Eg. Sig. Cav. Dott. Giuseppe Munari  
Treviso

Mi sento il dovere di dichiarare che sono perfettamente guarito della Sciatica che mi addolorava da circa 9 anni e ciò in seguito e solamente alla sua cura. In questa circostanza sono lieto di ringraziarla e di attestarle la mia vivissima e perenne riconoscenza. Si abbia Signor Medico i miei più rispettosi ossequi.  
dev.mo De Benetti Pietro

Dr. Prof. FINZI  
Specialista per osteite e malattie delle ossa.  
CASA DI CURA  
UDINE, Via Ginnona, 29 - Telefono 2-54

OFFELLERIA  
**P. DORTA & C.**  
Merostovacchio, 1 Telefono N. 103  
SPECIALITÀ  
**KRAPFEN caldi giornalmente**  
**MERINGHE alla panna**  
SALE DISPONIBILI PER RINFRESCHI E BICCHIERATE  
Assumersi servizio per Nozze e Battesimi  
Assortimento Vini vecchi in bottiglia  
Champagne e Liquori di Primarie Case  
Estero e Nazionali  
Pasticceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale

**Carnovale 1911**  
Udine - Chic Parisien - Udine  
Unica fabbrica nel Veneto per la confezione di articoli per  
**Cotillon e Balli figurati**  
Decorazioni novità per sale  
Confezione Costumi mascherati  
Bandiere per Società e Premi.

**Umberto Cattarossi**  
Chiavris UDINE - Chiavris  
Grandi magazzini e deposito all'ingrosso e al minuto  
**LEGNA DA FUOCO**  
**FAGGIO - ROVERE - GELSO**  
con macchinari propri a forza elettrica per la segatura e spaccatura  
**SU QUALUNQUE MISURA**  
**CARBONI FORTE, COKE, FOSSILI E SPECIALE PER OFFICINE**  
SERVIZIO A DOMICILIO  
Cementi - Portland - Calci comuni  
Specialità calce idraulica di Resiutta  
TELEFONO N. 4-52 - PREZZI MODICISSIMI

**Psiche**  
ASSAGGIATELO  
MIGLIORE DEL SOGNA  
F. BISLERI & C. - MILANO

STABILIMENTO BACOLOGICO  
**Dottor V. COSTANTINI**  
in VITTORIO VENETO  
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Grandi Premi alla Mostra dei confettionieri seme di Milano 1906.  
1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.  
2.° incrocio cellulare bianco-giallo africo Chinese  
Bigiallo - Oro cellulare africo  
Fogliolo speciale cellulare.  
I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverla a igiene le commissioni.

Non adoperare più  
**TINTURE DANNOSE!**  
RICORRETE ALLA  
**VERA INSUPERABILE**  
**TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)**  
Prenum. con medaglia d'oro all'Esposizione Compianaria di Roma 1903  
E. Stazione Sperimentale Agraria di Udine  
I campioni della Tintura presentati dal signor Ludovico Re, bottiglia 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitro o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di cromo o di cadmio né altro sostanze minerali nocive.  
Udine, 13 gennaio 1901.  
Il Direttore prof. NALLINO  
Vendesi esclusivamente presso il partecchiare **DE LODOVICO**, Via Daniele Manin.

**FARINA ALIMENTARE "ERBA,,**  
la migliore e la più economica delle Farine Lattes  
**ESANOFELE**  
GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA  
15 GIORNI DI CURA  
GUARIGIONE CERTA  
F. BISLERI & C. MILANO

**CASA di SALUTE**  
del dottor  
**A. Cavarzerani**  
per  
**Chirurgia - Ostetricia**  
Malattie delle donne  
Visite dalle 11 alle 12  
Gratis per i poveri  
Via Prefettura, 10 - UDINE  
Telefono N. 309  
L'AVVOCATO E. TAVASANI  
ha trasferito il suo studio dalla piazzetta Valentinis in Via delle Carceri

# ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**  
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.  
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di apine dorsali - Alcune forme Debilitate di vita. È un rimedio efficace negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le malattie di carattere nervoso e cronico.  
 I Bot. cost. L. 1 - Per posta L. 3.80 - 4 bott. per posta L. 12 - 8 bott. monete per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventor Cav. **ONORATO BATTISTA-FARMACIA** inglese del Cervo-Napoli Corso Umberto I, 119 palazzo proprio.  
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Anticancerico-Disinfettante-ignifugo si spedisce gratis dietro carta da visita.  
 Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui sopra è riportato il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare vienesse amministrata ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.  
 L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.  
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.  
 Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.  
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.  
 Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.  
 Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quanto da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.  
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima  
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**  
 Direttore dell'Istituto di Patologia sperimentale nella R. Università di Napoli



24 MEDAGLIE 12 GRAND PRIX

## SPECIALITÀ MONTI

Prem. Farmacia all'Aquila Reale  
 CASTELFRANCO VENETO

Migliaia di guarigioni furono ottenute in casi anche ribelli ed altre cure di

**MALATTIE NERVOSE** colle **POLVERI D. MONTI** unico rimedio contro Epilessia, Isterismo, nevralgia e malattie congeneri di fama mondiale.

e coll'**EUROGENO D. MONTI** ricostituente del sangue, dei nervi e del cervello contro Neurastenia esaurimento nervoso, debolezza generale, ecc. di sapore gradevolissimo.

**Opuscoli - Istruzioni - Attestati a richiesta**  
 Depositi nelle principali farmacie  
 Spedizioni dirette anche in assegno

Dirigere domande e commissioni alla  
**PREMIATA FARMACIA MONTI - CASTELFRANCO VENETO**

VERO ESTRATTO DI CARNE

# LIEBIG

indispensabile  
 in ogni  
 cucina

## LODEN DAL BRUN SCHIO

ANTICHI RINOMATI IMPERMEABILI LANA  
 SENZA GOMMA  
 Brevettati in tutto il mondo

Confezioni eleganti ed accurate

Ulester per ragazzi da Lire 5.00 a 8.00 - Ulester per uomini, ufficiali, sacerdoti da L. 10.00 a 25.00 - Paletot Fantasia, Marengo, Grigio ecc. da L. 12.00 a Lire 30.00 - Stoffe per vestiti, paletot ultima novità da L. 2,00 a Lire 10.00 al metro.

Catalogo gratis - Scrivere: **LODEN DAL BRUN - Schio**

### Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità **HAASENSTEIN e VOGLER**, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

L'ACQUA

## ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
 ai **CAPPELLI BIANCHI** ed alla **BARBA** di **COLORE PRIMITIVO**

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed i deboli, color, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la bianchezza né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né lo biancheria né la pelle e che si adopera sulla massima facilità e speditezza. Basta applicarla sul bulbo dei capelli e della barba, formandosi il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed eretti, e la caduta. Inoltre pulisce, profumando la cute e fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
 Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano  
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
 Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei capelli facendo scomparire totalmente la forfora e ricorrendo la caduta dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.  
 FELICITÀ MARINO.

Corte L. 4 - la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 6 - 3 bottiglie L. 11 franco di porto ed in vendita presso tutti i Farmacisti, Parafarmacisti e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA  
 Deposito Generale da **MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO**

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.

## MERCEDES

Unica Macchina da scrivere  
 smontabile da chiunque  
**MASSIMA SCORREVOLEZZA**  
**SOLIDITÀ - PERFEZIONE**  
 Concessionario per il Veneto  
**A. F. BENETTELLO**  
 S. Clemente, 2 - PADOVA

## AMARO BAREGGI

a base di **FERRO - CHINA - RABBARBARO**  
 Premiato con Medaglia d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABBARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

**CREMA MARSALA BAREGGI** È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore della forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS** e **L. V. BELTRAME** «Alla Loggia» piazza V. E.  
 Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Estratto di Carne della Compagnia

# TOOTH

Per qualunque inserzioni sul «Paese» e principali giornali d'Italia e Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6. Padova

PREMIATA FABBRICA  
 Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche  
**EMANUELE LARGHINI fu Luciano**  
 OFFICINE e DEPOSITO  
 VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205-206 - VICENZA  
 NEGOZIO in Corso Principe Umberto  
 SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, e vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. - Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

**ASSORTIMENTO**  
 Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie  
 Prezzi convenientissimi  
 Progetti, preventivi, cataloghi gratis

**PRESERVATIVI**  
 e **NOVITÀ IGIENICHE**  
 di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signora e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi.  
 Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 835, Milano.

**F. Cogolo** unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana Dietro richiesta si reca in Provincia

SI ACQUISTANO  
**Libretti paga per opera**  
 PRESSO LA TIPOGRAFIA  
**ARTURO BOSETTI**  
 successore Tip. Bardusco  
**UDINE**

**Appartamentino vuoto**  
 possibilmente centrale tre a cinque locali corone giovani coniugi. Scrivere ed offrire a l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Via Prefettura, 6, Udine.